

### □ RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - Ufficio stampa dell'Università degli studi di Firenze

#### Valutazione della qualità della ricerca, focus sull'Università di Firenze

I risultati dell'Ateneo in riferimento ai principali indicatori

L'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha reso noti nei giorni scorsi i [rapporti](#) relativi alle 134 Istituzioni che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019.

Il rapporto restituisce un quadro sullo **stato di salute della ricerca scientifica** delle Università e degli enti di ricerca italiani, misurando qualità e quantità dei “prodotti” della ricerca e la produttività degli stessi ricercatori.

Per quanto riguarda l'Università di Firenze sono stati valutati 5013 prodotti della ricerca e 11 casi studio per la terza missione, pari al 3,14% di tutti i prodotti valutati su scala nazionale per le 134 Istituzioni.

L'Ateneo ha ottenuto un **punteggio superiore alla media in 14 delle 17 aree** scientifiche per la valutazione condotta sul personale strutturato permanente e si colloca in **prima posizione per le Scienze Chimiche, le Scienze della Terra e le Scienze Giuridiche**.

Prendendo in considerazione anche i neoassunti o con un avanzamento di carriera la valutazione indica valori sopra la media in 15 aree su 17, e nel posizionamento complessivo UNIFI si colloca al primo posto nell'area delle Scienze Chimiche.

Complessivamente questo risultato ha consentito a **12 Dipartimenti del nostro Ateneo di essere inclusi tra i 350** che parteciperanno alla selezione che individuerà i 180 Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali. Ai migliori 180 Dipartimenti, che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo, sarà destinato un budget annuale di 271 milioni di euro.

«È un risultato che premia l'Ateneo Fiorentino – sottolinea la rettrice Alessandra Petrucci - per la qualità della ricerca che è il motore essenziale in grado di garantire l'elevata qualità di tutti i livelli dell'alta formazione».